

Tanzania 10-29 gennaio 2023.

Con Patrizia, la Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "MICHE", con me, mio figlio Bruno, Clara e Netta si decide di fare questo viaggio per valutare nuovi tipi di interventi e visitare un paio di villaggi dove in alcune scuole l'Associazione ha costruito aule, bagni per maschi e femmine, fornito aule informatiche, corrente elettrica, acqua, e in una scuola per bambini disabili ristrutturato dormitori arredati con letti, lenzuola e zanzariere e una serra per la coltivazione di verdure destinate ad incrementare i pasti degli allievi.

10 gennaio martedì

Partenza da Fiumicino con EGYPTAIR programmata per le ore 13:05.

Annuncio ritardo di 2 ore nell'attesa vedo passare un tipo strano con camicione e boccoli ai lati del viso seguito da due donne completamente coperte di nero e per completamente intendo anche mani guantate, con al seguito due bimbetto anch'esse coperte di nero ma con mani e faccia libere. Questi incontri sono un pugno allo stomaco e capisco come si possano fare delle guerre per tutto ciò.



Altro annuncio ritardo di altre 2 ore con rischio di perdere coincidenza al Cairo.

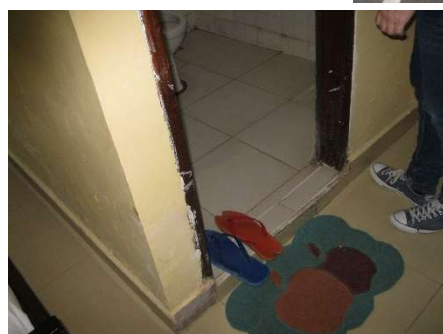
Si parte ed arrivati al Cairo, come temuto, perdiamo il volo per Dar es Saalam.

Nuovo piano di viaggio con partenza fra 4 ore per Addis Abeba. Già mi scocciava viaggiare con una compagnia egiziana ma dopo il modo in cui siamo stati trattati, mai più EGYPTAIR! accoglienza indecente come i loro bagni.

Si parte con Air Ethiopian, tutta un'altra cosa, altre 4 ore di volo e arrivo a Dar es Saalam. Controllo passaporti e pagata tassa d'ingresso (€50). Valigia imbarcata persa... rimango con lo zaino che contiene solo un ricambio e le medicine giornaliere.

11 gennaio mercoledì

Alle ore 14 incontriamo Mr. Millinga, nostro contatto a Dar es Saalam dove ci porta in un hotel da lui giudicato decente, il Durban hotel zero stelle costo a notte 35000 TZN(15€) colazione



compresa, da non confondersi con il nuovo Durban. Nella mia stanza fortunatamente funziona l'aria condizionata e come amenities nel bagno 2 infradito di diverso colore e sbeccate. Cena vicino all'hotel con pollo riso e pesce. Passata la notte in compagnia di uno scarafaggio uscito dal bagno.

12 gennaio giovedì



Ore 8 programmata partenza per Mikuni Park. Alle 9 si presenta Mr. Millinga con il suo Nissan Pathfinder. Il parcheggio davanti all'hotel è in salita e l'auto, a corto di benzina e parcheggiata sulla salita non riesce più a partire, messa l'auto in piano, non c'è verso che parta, pare che la poca benzina spostandosi abbia creato

una bolla d'aria ed il carburatore non riesce a pescare il poco carburante rimasto. Capannello di persone intorno al motore... finalmente parte una motocicletta con due persone che tornano con 2 taniche di carburante. Ore 10 si parte, l'auto non è delle più confortevoli per 5 persone con rispettive valige, a parte il posto accanto al guidatore i tre posti posteriori sono veramente scomodi, con i sedili appena sollevati dal pianale si viaggia in posizione rannicchiata, non parliamo poi dell'ulteriore "sedile" ricavato dal vano bagagli dove il povero Bruno, il più giovane della compagnia, è stato stivato insieme alle valige. Viaggio con tutti i finestrini abbassati, l'aria condizionata non funziona, velocità di crociera 50 km/h perché un problema di elettronica non diagnosticabile senza adeguata apparecchiatura non permette velocità superiori salvo in pochi rettilinei in discesa dove si raggiunge la mirabolante velocità di 70 km/h.

Arriviamo al parco Mikumi che è sera, pagato l'ingresso ci avviamo al centro di accoglienza, dopo le formalità, una



guardia armata ci scorta fino ai bungalow dicendo di non lasciare l'alloggio fino al mattino perché di notte potrebbero aggirarsi leoni.

13 gennaio venerdì

Partenza per il safari programmata per le ore 6 perché gli animali sono più attivi ma noi, prima delle ore 9 non siamo pronti. Colazione alle 10 e partenza con la guida autorizzata sul fuoristrada del parco per il tour alla ricerca degli animali.



Primo avvistamento impala poi giraffe, piccoli elefanti, gnu e bufali. Veniamo poi portati a vedere 4 ippopotami e due piccoli coccodrilli sistemati in un bacino

artificiale. Al ritorno, da lontano possiamo vedere 2 leoncini. Fine del tour.



Partenza da Mikumi alle ore 14 per la seconda parte del viaggio, strada in rifacimento e percorso stradale disastroso. Durante il viaggio arriva la telefonata dall'ufficio Lost&Found che la mia valigia è arrivata! Arrivo a Ifakara alle ore 19, sistemazione nella struttura "Casa dei giovani", una serie di stanzette costruite intorno ad un patio dove viene servita la colazione e la cena. Dopo cena, io abbandono la compagnia per un sonno quasi ristoratore perché nella notte devo alzarmi per ammazzare 3 zanzare che si sono infilate nella zanzariera che circonda il letto. Bruno è più

“fortunato” perché la prima notte dorme in compagnia di un rospetto rosso e nero (uscito dal lavabo) e la seconda notte con uno verde, pare che insieme ai centopiedi sia del tutto normale.



14 gennaio sabato



Vista delle scuole di Ifakara, Site e Milola, Madukani e Mapinduzi, dove sono stati fatti lavori di miglioramenti ad aule, tetto, bagni. La prima scuola visitata si presenta ordinata, due delle aule ristrutturate sono utilizzate mentre la terza non è utilizzata per mancanza di insegnanti,



nella seconda scuola, i bagni delle femmine in condizioni migliori di quelle dei maschi che si presentano vandalizzati. La terza scuola si presenta malissimo anche se stata una delle prime seguite dall'Associazione. Le scuole sono senza alunni, torneremo la mattina di lunedì prima della partenza per Dar es Saalam. Nel pomeriggio Bruno e Clara con Mr. Millinga vanno a vedere un fiume dove vivono ippopotami e coccodrilli e dove incontrano pescatori con il loro pescato.



15 gennaio domenica

La mattina per me rischia di trasformarsi in tragedia, scivolo sul pavimento della doccia, mi aggrappo al tubo della doccia che si strappa dal muro e fortunatamente vado a sbattere la testa e la spalla contro il muro di fronte, se fossi caduto dall'altro lato

sarei finito a battere la testa sul water... avviso la ragazza della pensione che chiama un idraulico per riparare e valutare il danno, 20€. Bruno e Netta vanno ad assistere ad una messa nella chiesa di Ifakara affollatissima di fedeli. Nel pomeriggio presi due Bagiagi per un giro al mercato locale (il Bagiagi è un'Ape chiusa dietro e trasformata in taxi). Per la cena Mr. Millinga ci porta all'Hotel dove alloggia, appena arrivati si scatena una pioggia torrenziale sotto la quale sarebbe impossibile circolare, comunque fortunatamente siamo al coperto, ordiniamo da bere e la cena. Già dalle bevande si capisce che qualcosa non funziona nel servizio. Passano alcune



ore e finalmente a tavola con una cena (penosa) mentre Bruno resta in attesa della sua cena che non arriverà mai.

16 gennaio lunedì

Ritorno alla scuola Madukani per un incontro con gli alunni, con gli insegnanti e con il Preside che è di nuova nomina e che



si è impegnato a mostrare i miglioramenti che farà entro i prossimi 3 mesi. Intervento prioritario è soddisfare il bisogno di acqua potabile.

Subito dopo la visita alle scuole partiamo e per spezzare il viaggio ci fermiamo a dormire al Kibo Peak Hotel di Morogoro.

17 gennaio martedì

Partenza per Dar es Saalam. Dopo ore di viaggio stressanti e perdita della voce a causa dei finestrini obbligatoriamente aperti, arriviamo all'aeroporto di Dar dove recupero la valigia, nel frattempo Bruno attacca bottone con tre ragazze di cui una locale che gli fornisce il numero di telefono di un amico che lavora alla



biglietteria del traghetto per Zanzibar così che possiamo far fare i biglietti per telefono ed arrivare in tempo per partire col traghetto delle 14:30 per Zanzibar. Nella fretta di imbarcarci, mentre Bruno prendeva i biglietti noi abbiamo scaricato tutti i bagagli e li abbiamo portati all'imbarco, compresa la valigia di Mr. Millinga

Durata della traversata 1h 30', all'arrivo controllo passaporti e pagata tassa di ingresso e rispedita a Dar la valigia di Millinga.

All'uscita ci aspetta Mohammed, l'autista che ha ingaggiato Patrizia, che ci seguirà per tutto il soggiorno e che ci scorta all'Hotel Kiponda di Zanzibar Town.

18 gennaio mercoledì



Con il van di Mohammed andiamo a visitare una piccola attività artigianale: CHAKO che raccoglie bottiglie e plastica in diversi hotel, resort, ristoranti e discariche a Zanzibar per poi creare piccoli e pregevoli oggetti.

Continuiamo il nostro viaggio con il tour delle spezie, dove possiamo toccare con

mano tutte le piante ed i loro frutti, noce moscata, cannella, vaniglia, vari tipi di pepe, chiodi garofano, varie piante da frutto e una pianta da cui ricava il vicks. Andiamo poi alla spiaggia di Kiwengwa dove si pratica il kitesurf e qui al lodge Baby Bush incontriamo una interessante pittrice/fotografa italiana che si gode l'Africa e si dice disposta a collaborare con MICHE offrendo le sue competenze artistiche per un progetto all'interno delle scuole seguite dalla nostra Associazione.



Ultima serata con Bruno che ci porta una mega cena indiana che consumiamo sulla terrazza dell'Hotel Kiponda.

19 gennaio giovedì

La mattina giro turistico a Zanzibar Town con una guida mandataci da Mohammed che si rivela noiosissima, il giro della città vecchia lo si può fare benissimo da soli utilizzando Google per informazioni più approfondite.

Alle 16:30 Bruno parte per Dar es Saalam, il giorno 20 ha il volo di ritorno. Noi ceniamo in un piccolo bar che affaccia sul mare.

20 gennaio venerdì



Sempre con il nostro insostituibile autista ci rechiamo a far visita a Mr. Sharji, un agricoltore bio che rifornisce gli hotel di Zanzibar, che ha collaborato con Miche per la realizzazione di orti e serre nella scuola Mtanga di Kilwa e che ci offre dolcissimi manghi e frutti della passione. Traversiamo l'isola fino alla costa orientale dove le maree sono spettacolari con il mare che si ritira fino alla barriera corallina e con le donne che

percorrono tutta la distesa di terra liberata dalla marea per raccogliere molluschi e pesci rimasti intrappolati nelle pozze d'acqua rimasta.

Dormiamo a Bwejuu nei Bungalow Evergreen, dove soffia un vento forte e costante.

21 gennaio sabato



Mohammed ci porta a vedere un baobab secolare poi Mtenge area Makunduchi, Jambiani, Paje, Rock restaurant e tramonto al Kae Beach con canti e balli acrobatici. Altra notte a Bwejuu nei Bungalow Evergreen.



22 gennaio domenica

Alle 12:30 ci imbarchiamo e lasciamo Zanzibar per Dar es Salaam. Lasciamo le valige al solito Durban e ce ne andiamo per shopping e relax allo Slip Way.

23 gennaio lunedì

Partenza con Mr. Millinga per Kilwa con un'altra auto, ancora più scomoda della prima che dopo diverse ore di viaggio ci lascia ai Bungalow Kimbilio, dove lavora Betty una amica di Patrizia. I Bungalow sono sulla spiaggia dove granchi, paguri, millepiedi girano liberamente come pure i



ratti sulla copertura della lounge sorretta da pali coperti da foglie di palma intrecciate. Buona la cena e poi a letto.

24 gennaio martedì

Accompagnati da Mr. Millinga ci rechiamo a far visita alle autorità locali e poi alla sezione disabili della scuola Mtanga dove l'associazione MICHE ha fornito i letti per i dormitori e costruito una serra per incrementare la produzione di ortaggi che purtroppo non è in funzione. Pare che l'acqua arrugginita utilizzata per l'irrigazione abbia inquinato il terreno e che la produzione di verdure all'esterno della serra sia stata distrutta da una scorribanda di babbuini.



25 gennaio mercoledì

Incontro con le autorità del District Commissioner Mama Zainab. Prima del covid, tre anni fa, le precedenti autorità si erano impegnate ad aumentare la misera quota giornaliera da 1800 a 3000 TZN destinata al cibo degli allievi ma nonostante il costo del cibo sia aumentato la quota è rimasta la stessa (la quota giornaliera di un carcerato è di 6000 TZN). Nel pomeriggio relax al Kimbilio. Mr Millinga ritorna a Dar.



26 gennaio giovedì

Continua il relax al resort e nel pomeriggio accompagnati da due bajaji, shopping al mercato locale.

Cena con un favoloso pesce pappagallo cucinato alla brace.

27 gennaio venerdì

Alle ore 10 partiamo con un piccolo ma comodo van (200€) guidato da un attento autista che ha fatto il massimo per evitare le buche e renderci il viaggio il più confortevole possibile. Dopo 7 ore di viaggio più un'altra 1h 30' di coda all'ingresso di Dar, approdiamo al solito Durban.

28 gennaio venerdì

Piccolo giro per Dar con Mr. Millinga e bibita in un hotel di lusso, dove avremmo potuto consumare un spettacolare pranzo a base di pesce invece abbiamo solo ammirato i vassoi pieni di pesci che stavano consumando i fortunati clienti. Pomeriggio shopping al Mwenge Market.

Il portale di libero da diversi giorni non funziona e di conseguenza non sono in grado controllare le email riguardanti il volo di ritorno, io e Antonietta con un bagjaji andiamo alla sede dell'Egyptair per la conferma del volo e accogliamo il suggerimento dell'impiegata di recarci alle ore 2, apertura del chek in, per garantirci i posti sull'aereo. La sera festeggiamo con il personale del Durban il compleanno di Clara con torta e candeline.



29 gennaio sabato

All'una di notte sveglia per prendere il taxi che ci accompagnerà all'aeroporto.

Il volo in partenza alle 5 con scalo al Cairo arriva puntualmente a Fiumicino alle 16:30.

Grazie a tutti i partecipanti al viaggio per le loro foto, la loro pazienza e la gentile compagnia.

***Per chi vuole sostenere i progetti dell'Associazione Miche (germogli)
può contribuire con donazioni IBAN: IT60 G010 0514 7000 0000 0005 402
e anche con il 5 per mille utilizzando Codice Fiscale dell'Associazione 91060980595***

